



Data: 2019/07/27 13:54 (11:54 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 24]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che **Dalle ore 05.30 UTC i sistemi di sorveglianza e monitoraggio dell'INGV-OE hanno rilevato un repentino incremento dell'ampiezza media del tremore vulcanico. Tale incremento è proseguito con una progressione costante, fino a quando, alle ore 08.15 UTC, le telecamere di sorveglianza hanno mostrato intense emissioni di gas che scaturivano alla base del fianco meridionale del Nuovo Cratere di Sud Est e che segnavano l'apertura di una bocca eruttiva. Dalle ore 09:20 UTC si è osservato un'ulteriore incremento dell'ampiezza media del tremore vulcanico, accompagnato da attività esplosiva localizzata sul Nuovo Cratere di Sud Est. L'attività esplosiva produceva la formazione di un denso pennacchio gassoso ricco di cenere che si disperdeva, spinto dal vento, sui quadranti orientali del vulcano, ad una quota massima stimata in circa 4500 metri sul livello del mare.**

Alle ore 11.10 UTC, il personale INGV intervenuto sul terreno evidenzia che l'attività esplosiva interessa l'intera estensione della fessura eruttiva, che si estende dalla sommità del NSEC fino alla sua base meridionale. Le esplosioni si susseguono senza soluzione di continuità e generano dense emissioni di cenere vulcanica. Dalla porzione meridionale della fessura eruttiva emerge una colata lavica che si espande verso sud-ovest e verso sud. Alle ore 11.35 UTC il fronte lavico più avanzato aveva raggiunto e superato la base settentrionale dei Monti Barbagallo, ad una quota di circa 2850 m sul livello del mare, propagandosi ulteriormente verso il basso e costeggiando la base occidentale di questi coni.

Per quanto riguarda le deformazioni, si registrano in concomitanza con l'aumento del tremore, delle leggere variazioni di inclinazione alle stazioni sommitali di Cratere Del Piano (circa 2 microradianti) e Pizzi Deneri (qualche decimo di microradiante). Le stazioni GPS non mostrano variazioni di rilievo.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.